

Per e-mail a:

Abteilung-leistungen@bag.admin.ch

Berna, 17 agosto 2018

**Risposta di CPS alla consultazione sull'iniziativa parlamentare 09.528
«Finanziamento delle prestazioni della salute da parte di un unico soggetto.
Introduzione di un sistema di finanziamento monistico»**

Onorevole presidente della commissione,

a nome di Cliniche private svizzere (CPS), La ringraziamo di averci offerto la possibilità di prendere posizione sull'oggetto menzionato.

In rappresentanza delle 130 cliniche private svizzere respingiamo la modifica di legge proposta.

A causa del suo collegamento politico con l'ampliamento del potere dei Cantoni nel settore ambulatoriale, l'attuazione dell'iniziativa parlamentare, di per sé giusta, mediante la revisione della LAMal proposta si rivela un buco nell'acqua con effetti collaterali devastanti: la gestione strategica delle autorizzazioni nel settore ambulatoriale da parte dei Cantoni, politicamente legata al progetto EFAS, inasprisce ulteriormente le incompatibilità tra i molteplici ruoli dei Cantoni, già oggi inaccettabili. Non resta pertanto che rifiutare la revisione in corso della LAMal.

Secondo il rapporto esplicativo della Commissione della sicurezza sociale e della sanità del Consiglio nazionale (CSSS-N), l'iniziativa parlamentare intende promuovere il trasferimento dal settore ospedaliero a quello ambulatoriale, stabilizzare le quote – finanziate dai premi e dalle imposte – relative ai costi AOMS e promuovere una tariffazione adeguata.

In linea di principio, CPS è favorevole a un finanziamento AOMS legato sistematicamente alla prestazione terapeutica e non più al criterio sempre più artificiale del settore di fornitura della prestazione sanitaria (ambulatoriale o ospedaliero). Ciò permetterebbe di eliminare gli attuali falsi incentivi nella scelta della terapia, di ridurre la burocrazia inutile e di attribuire responsabilità più chiare in materia di finanziamento.

Per CPS, qualsiasi intervento legislativo nella politica sanitaria, compresa la presente revisione parziale della LAMal, deve tuttavia soddisfare tre condizioni:

- consentire di promuovere la qualità terapeutica dei fornitori di prestazioni sanitarie,
- creare o perlomeno promuovere condizioni di concorrenza eque per i fornitori di prestazioni e gli assicuratori,
- migliorare la governance inaccettabile dovuta all'incompatibilità tra i molteplici ruoli dei Cantoni.

L'attuazione legislativa dell'iniziativa parlamentare 09.528 potrà soddisfare tali condizioni imprescindibili per CPS a condizione che:

- la fornitura di prestazioni ambulatoriali resti improntata alla concorrenza, malgrado la revisione della LAMal. Il collegamento di fatto creato dalla CSSS-N tra la revisione in oggetto e il progetto 18.047 «LAMal. Autorizzazione dei fornitori di prestazioni» spalanca le porte all'economia pianificata dei Cantoni nel settore ambulatoriale. Nel suo parere del 28 giugno 2018 concernente la presente revisione parziale, il Comitato della Conferenza dei direttori cantonali della sanità (CDS) ha già spiegato la tariffa: l'idea è di poter eliminare per semplici motivi di fabbisogno anche le attuali autorizzazioni a fornire prestazioni nel settore ambulatoriale. In altre parole, ogni Cantone potrebbe revocare l'autorizzazione a un numero di medici a piacimento basandosi su stime elaborate all'interno dell'amministrazione e di conseguenza ordinare di fatto divieti individuali a esercitare la professione sul proprio territorio, privando la popolazione della libera scelta del medico. Appellandosi a un «fabbisogno» fissato in fondo arbitrariamente, a singoli ospedali e cliniche potrebbe non essere concesso o addirittura sottratto attivamente il personale specializzato necessario. Senza fornire al settore sanitario alcun finanziamento supplementare, i Cantoni si vedrebbero attribuire anche nel settore ambulatoriale un nuovo ruolo, che inasprirebbe ulteriormente i loro conflitti d'interessi: ai ruoli di autorità di regolamentazione, proprietario, finanziatore, autorità di vigilanza, polizia sanitaria e tribunale arbitrale si aggiungerebbe infatti quello di pianificatore nel settore ambulatoriale. Il collegamento giuridico e politico tra i due progetti va assolutamente evitato;
- sia garantita l'eliminazione dei conflitti d'interessi sistemici nello stesso progetto. Anziché estendere le competenze cantonali è necessario fare il contrario: la presente revisione deve prevedere misure che eliminino i conflitti d'interessi dei Cantoni. È inconcepibile che non sia ancora stato presentato il rapporto chiesto dal postulato 15.3464 «Legge federale sull'assicurazione malattie. Roadmap per eliminare le incompatibilità tra i molteplici ruoli dei Cantoni», atteso da tempo. Bisogna ad esempio creare un organo nazionale indipendente di vigilanza autorizzato a pronunciare sanzioni, a cui rivolgersi con una semplice denuncia in caso di discriminazioni e/o pratiche anticoncorrenziali nel settore della sanità. Alla presente revisione parziale va associato almeno il mandato vincolante di separare strutturalmente le funzioni, eliminando così le incompatibilità tra i molteplici ruoli dei Cantoni;
- sia garantita la parità di trattamento tra gli ospedali dell'elenco e gli ospedali convenzionati e di conseguenza un finanziamento uniforme per tutti gli assicurati AOMS (a prescindere dal fatto che abbiano un'assicurazione complementare o meno). Solo una partecipazione finanziaria analoga da parte delle casse malati – presumibilmente del 74,5 per cento (percentuale proposta nel progetto, posizione di maggioranza sull'art. 49a) – non discrimina ulteriormente gli ospedali convenzionati;

- contemporaneamente siano abolite le misure federali e tutte le misure cantonali volte ad attuare il principio «trasferimento verso il settore ambulatoriale». Se grazie a un finanziamento uniforme la presente revisione parziale eliminerà i falsi incentivi relativi al settore di fornitura della prestazione, gli elenchi delle operazioni ambulatoriali, che generano burocrazia e di riflesso fanno lievitare i costi, risulteranno obsoleti. Nella presente revisione parziale va pertanto assolutamente inserita una disposizione transitoria, che abolisca gli elenchi cantonali e federali delle operazioni e le relative misure di attuazione.

Ringraziandola dell'attenzione e dell'accoglienza che vorrà accordare al nostro parere, Le portiamo i nostri più distinti saluti.

Cliniche private svizzere



Beat Walti
Presidente



Guido Schommer
Segretario generale